

## **REGOLAMENTO DEL PORTO A DESTINAZIONE SPECIALE – MARINA “NAUTICA” NOVIGRAD - CITTANOVA**

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sui requisiti e le modalità del mantenimento dell'ordine nei porti e nelle altre parti delle acque interne e delle acque territoriali della Repubblica di Croazia (G.U. “Narodne novine” n. 90/2005) e del Provvedimento modificativo e integrativo del medesimo Regolamento (G.U. “Narodne novine” nn. 10/2008, 155/2008 e 127/2010), l'Amministratore della società Sigma Poslovodstvo d.o.o. (S.r.l.), avente sede a Novigrad – Cittanova (52466) in (Via) Sv. Antona 15, emana il seguente Regolamento.

### **1. DISPOSIZIONI GENERALI**

- 1.1.** Con il presente regolamento si prescrivono i requisiti e le modalità del mantenimento dell'ordine nel porto a destinazione speciale – Marina Nautica Novigrad - Cittanova (da qui in avanti: Marina).
- 1.2.** Le presenti regole si applicano a tutto lo spazio (di terra e di mare) e in conformità al Contratto di concessione del bene marittimo finalizzato alla costruzione e all'utilizzo del porto a destinazione speciale – porto del turismo nautico, concluso con il Governo della Repubblica di Croazia il 16 giugno 2003. Il Regolamento sul mantenimento dell'ordine nel Marina sarà affisso nella reception del Marina.
- 1.3.** L'attuazione del Regolamento nel Marina è affidata all'Amministratore del Marina e a chi ne fa le veci. La validità del Regolamento relativo al porto turistico è confermata dalla Capitaneria di porto competente. Il Regolamento si riferisce a tutti i proprietari e agli utenti (possessori) delle imbarcazioni che si trovano nell'area del Marina e che usufruiscono dei servizi erogati dal Marina.

### **2. DETERMINAZIONE DEL POSTO PER L'ORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE**

- 2.1.** Il Marina riserva alle imbarcazioni (navi, yacht e altre unità) l'ormeggio (da qui in avanti: ormeggio) lungo le banchine dalla lettera A alla lettera L.
- 2.2.** L'ormeggio annuale viene stabilito dall'addetto alla reception del Marina assieme al Responsabile dell'equipaggio.
- 2.3.** L'ormeggio annuale è oggetto del Contratto stipulato con il proprietario o con l'utente dell'imbarcazione, secondo le condizioni generali del Marina.
- 2.4.** L'ormeggio per l'imbarcazione destinata alla locazione e al noleggio (charter) è stabilito dal Responsabile dell'equipaggio, previa produzione della documentazione per l'esercizio dell'attività di charter nautico prevista dalla legge.
- 2.5.** L'ormeggio di transito per un'imbarcazione priva dell'ormeggio annuale viene stabilito dal Marinaio addetto agli ormeggi.
- 2.6.** Il posto a secco viene stabilito in base al piano di superficie dell'ormeggio a secco.
- 2.7.** L'imbarcazione che si trova nel Marina deve essere assicurata con cime adeguate e non difettose ai dispositivi d'ormeggio (bitte, anelli, ecc.).
- 2.8.** I diportisti riceveranno alla reception del Marina il bollettino meteo in corso di validità stilato dall'Istituto croato d'idrometeorologia.

### **3. MANOVRA D'ACCESSO DELL'IMBARCAZIONE**

- 3.1.** L'imbarcazione impegnata nella manovra d'accesso o nella manovra di uscita dal Marina deve procedere a una velocità max di 2 nodi in tutta l'area del Marina. In caso contrario sarà chiamata a rispondere dei danni cagionati al Marina o agli altri utenti del Marina.

- 3.2. In occasione di ogni nuovo accesso al Marina, il comandante dell'unità ha il dovere di annunciare il proprio arrivo (per telefono o per radio sul canale VHF numero 17). Il personale del Marina, se necessario, impartirà istruzioni o ordini riguardanti la manovra d'accesso.
- 3.3. Il comandante dell'unità deve avere con sé a bordo la Licenza di navigazione in corso di validità rilasciata dalla Capitaneria di porto oppure un documento equipollente che consenta la navigazione conformemente alla normativa vigente nella Repubblica di Croazia.
- 3.4. Il comandante dell'unità deve comunicare il proprio arrivo senza indugio al Marinaio addetto agli ormeggi oppure, in caso di sua assenza, alla reception del Marina, previa produzione dei documenti d'identità, della documentazione dell'imbarcazione e della lista dell'equipaggio o dei passeggeri a bordo.
- 3.5. Il comandante dell'unità è responsabile della custodia dei rifiuti e degli oli esausti sino all'arrivo nel porto, dove li affiderà a chi di dovere.
- 3.6. In caso di evento straordinario che riguardi le persone, lo scafo, l'equipaggiamento, le macchine o il carico o nel caso in cui si rilevi un episodio d'inquinamento ambientale, il comandante dell'unità ha il dovere di informarne senza indugio il Marina. Informato del caso d'inquinamento, il servizio di manutenzione che, nei suoi locali, dispone dei mezzi e dell'attrezzatura atti a prevenire e a intervenire in caso d'inquinamento del mare, si adopererà per rimuovere le conseguenze dell'episodio inquinante.
- 3.7. Il comandante dell'unità, durante le manovre di accesso e uscita dal porto, in prossimità dei luoghi segnalati con cartelli limitativi della velocità di navigazione, nei punti dove sono in corso lavori costieri o subacquei e in prossimità dei siti per la pratica del diving, ha il dovere di navigare riducendo al minimo la velocità dell'unità in modo tale che le onde causate dalla navigazione non provochino danni alle altre unità galleggianti, alla costa o agli impianti portuali.

#### **4. ORMEGGIO E ANCORAGGIO**

- 4.1. Nel Marina le imbarcazioni vanno ormeggiate secondo le istruzioni impartite dal personale addetto (Responsabile d'equipaggio o Marinaio addetto agli ormeggi). L'ormeggio deve essere eseguito in modo sicuro e con cime non difettose e di adeguate dimensioni. Le cime utilizzate per l'ormeggio non devono in alcun modo ostacolare la navigazione delle altre unità.
- 4.2. Nel Marina è vietato l'ancoraggio delle imbarcazioni.
- 4.3. L'allacciamento delle imbarcazioni alle colonnine di distribuzione della corrente elettrica e dell'acqua è possibile soltanto se l'unità dispone di impianti funzionanti e non difettosi e soltanto quando l'equipaggio è a bordo dell'unità.

#### **5. LA PERMANENZA DELL'IMBARCAZIONE IN PORTO**

5.1. Nel porto è vietato:

- 1) impedire l'accesso ai dispositivi per l'ormeggio;
- 2) trasferire, modificare e rimuovere gli ormeggi, le ancore e i dispositivi per l'ormeggio di altre unità da diporto, tranne quando ciò sia indispensabile per evitare danni diretti e altrimenti inevitabili oppure quando ciò sia necessario per favorire la manovra di accesso o di uscita dell'unità dal posto d'ormeggio;
- 3) legare le imbarcazioni ai segnali di navigazione e agli altri segnali, dispositivi e impianti che non sono destinati all'ormeggio e navigare tra di essi;
- 4) piazzare, trasferire, sostituire e rimuovere abusivamente o danneggiare i segnali di navigazione, gli altri segnali e i dispositivi d'ormeggio;
- 5) danneggiare la banchina – i moli e gli spazi a terra – mediante la collocazione di vari oggetti e attrezzatura ingombrati (ad esempio: antenne, scatole e scatoloni vari, contenitori, pezzi di pavimento, tappeti, ecc.), conficcare picchetti per terra, svolgere qualsiasi altra attività che danneggi le banchine e metta in pericolo la sicurezza;
- 6) saldare, accendere fuochi aperti sulla banchina o sull'unità da diporto e sugli impianti per l'ormeggio;

- 7) pulire, raschiare e verniciare lo scafo (opera viva e opera morta) dell'unità da diporto;
- 8) inquinare l'aria con l'emissione di polveri, fumi e altri gas oltre le soglie tollerate dalla normativa in vigore;
- 9) immagazzinare sostanze facilmente infiammabili e esplosive e sostanze con odori forti e repellenti in qualsiasi spazio del Marina (a bordo dell'unità, accanto all'unità, nel posto a secco ecc.);
- 10) tenere accesa l'elica di bordo, tranne per effettuare le necessarie manovre;
- 11) fare il bagno, nuotare, immergersi, volare a pelo d'acqua a bordo d'idroplani, andare sulla tavola a vela, trainare chi pratica lo sci nautico o praticare lo sci nautico;
- 12) svolgere sull'unità lavori straordinari di riparazione e ricostruzione dello scafo, della coperta, dell'attrezzatura e delle macchine; i lavori sull'unità vanno effettuati nell'apposita area di servizio;
- 13) ad eccezione dei dipendenti delle imprese appaltatrici del Marina, le altre persone fisiche o giuridiche non possono eseguire lavori sull'unità, a meno che non siano in possesso dell'autorizzazione che può essere richiesta presso gli uffici della società Mennyacht dietro pagamento di un corrispettivo per l'utilizzo delle infrastrutture;
- 14) eseguire lavori sull'unità, limitatamente alle persone fisiche e giuridiche straniere; costoro possono eseguire lavori sull'unità esclusivamente nel periodo coperto dalla garanzia, previa presentazione dell'ordine di lavoro in garanzia, dell'autorizzazione rilasciata dal proprietario dell'unità e dell'autorizzazione richiesta presso gli uffici della società Mennyacht, il tutto dietro pagamento di un corrispettivo per l'utilizzo delle infrastrutture;
- 15) bruciare rifiuti sull'unità da diporto;
- 16) non tenere al guinzaglio il proprio cane, i cui bisogni saranno raccolti dal proprietario;
- 17) compromettere in qualsiasi modo la sicurezza della navigazione, l'incolumità delle vite umane e la pulizia dell'ambiente;
- 18) versare o travasare carburante;
- 19) tenere inserito il cavo d'alimentazione elettrica da 220 V nella presa di corrente quando l'equipaggio non è a bordo. Prima di lasciare l'unità è necessario staccare il cavo;
- 20) usare il WC dell'unità e svuotare la cassa di raccolta dei liquami in mare;
- 21) disturbare la quiete notturna nel periodo compreso tra le ore 22.00 e le ore 08.00;
- 22) parcheggiare autoveicoli nell'area di servizio, sotto un'unità altrui a terra ed al di là delle aree delimitate e destinate al parcheggio degli autoveicoli;
- 23) eseguire riparazioni o lavori sull'unità messa in secco che disturbino la quiete nel Marina e gli ospiti nel periodo compreso tra le ore 18.00 e 07.00;
- 24) eseguire lavori sull'unità che possano compromettere l'incolumità della vita umana, causare un incendio, inquinare il mare o procurare danni ad altre unità, alla banchina, ai dispositivi, alle apparecchiature ed agli impianti portuali

## **6. ARRIVO DELLE UNITÀ VIA TERRA**

- 6.1.** Prima di raggiungere il Marina via terra con l'unità al traino su un rimorchio o trasportata su un camion, il proprietario dell'unità deve provvedere a informarsi sulle norme relative all'ingresso delle unità da diporto nella Repubblica di Croazia, annunciando per tempo il proprio arrivo al Marina ai fini dell'appuntamento della documentazione doganale e, se necessario, per l'indirizzamento dell'unità ad uno speditore;

**6.2.** All'arrivo in Marina via terra, a traino o su un rimorchio, il comandante dell'unità deve registrare il proprio arrivo alla reception del Marina. La reception, su richiesta del comandante dell'imbarcazione, provvederà ad emettere l'ordine di varo o di alaggio dell'imbarcazione. Il comandante dell'imbarcazione avrà il dovere di richiedere e ottenere dalla Capitaneria di porto il rilascio della licenza di navigazione e della "vignetta" (bollo), se l'unità sarà ormeggiata in mare. Vigè, inoltre, per il comandante l'obbligo di produrre alla reception i documenti dell'unità.

## **7. PARTENZA DAL MARINA**

**7.1.** Alla partenza, il comandante dell'unità ha il dovere di staccare gli attacchi mediante i quali l'imbarcazione è attaccata alla colonnina di distribuzione della corrente elettrica e dell'acqua;

**7.2.** Alla partenza, il comandante dell'unità deve assicurarsi che il *mooring* utilizzato sia perfettamente funzionante;

**7.3.** Il comandante dell'unità oggetto del Contratto d'ormeggio è tenuto a denunciare al Marina ogni assenza dell'unità dal Marina che superi i 7 giorni.

## **8. REGISTRAZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI DELL'IMBARCAZIONE**

**8.1.** Il Piano di raccolta e manipolazione dei rifiuti è parte integrante del presente Regolamento – Allegato n. 1.

## **9. MODALITÀ DI CONTROLLO**

**9.1.** Il controllo sull'applicazione del presente Regolamento spetta alla Direzione o a una persona da questa delegata.

**9.2.** Il controllo sulla gestione, l'approdo, l'ormeggio, l'ancoraggio e la partenza dell'unità all'interno del Marina viene esercitato dal Responsabile d'equipaggio del Marina.

**9.3.** Spetta alla Capitaneria di porto di Pola (Pula) vigilare sull'osservanza dell'ordine nel porto e del presente Regolamento.

## **10. DISPOSIZIONI FINALI**

**10.1.** Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessa di valere il precedente Regolamento sul mantenimento dell'ordine nel porto del Marina Nautica di Novigrad – Cittanova;

**10.2.** Il presente Regolamento entra in vigore dopo aver ottenuto il nulla osta da parte della Capitaneria di porto di Pola (Pula).

Conformemente a quanto disposto dalla normativa in vigore nella Repubblica di Croazia, il Marina, con l'emanazione del presente Regolamento, in veste di utente del porto per il turismo nautico di Novigrad – Cittanova, ossia come organo che amministra il porto, ha soddisfatto l'obbligo di emanazione del regolamento attinente all'ordine interno nel porto.

## **Allegato n. 1**

Conformemente al combinato disposto degli artt. 21, 64 e 62 del Regolamento sui requisiti e le modalità circa il mantenimento dell'ordine nei porti e nelle altre parti delle acque marine interne e delle acque territoriali della Repubblica di Croazia, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 comma 4° e 3 comma 7° dell'Ordinanza sui requisiti minimi dei porti, oltre che ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 comma 1°, 10 comma 2° e 11 comma 2° dell'Ordinanza sulla classificazione dei porti aperti al traffico marittimo pubblico e dei porti speciali, il Direttore del Marina Nautica Novigrad – Cittanova emana il presente:

# **PIANO**

## **DI RACCOLTA E MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI**

### **1. DISPOSIZIONI GENERALI**

- 1.1. Il Direttore del porto speciale - Marina Nautica Novigrad – Cittanova ha constatato che la raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto, eccezion fatta per i materiali fecali, si esegue tramite raccolta differenziata in contenitori, in conformità al regolamento della società "6.maj" d.o.o. Umag – Umago, impresa appaltatrice per lo smaltimento dei rifiuti.
- 1.2. Gli oli esausti, i filtri, i bidoni in PVC sporchi d'olio, gli stracci unti e le batterie esauste delle unità saranno raccolti in speciali contenitori. La Zagrebpetrol d.o.o. (S.r.l.) di Zagabria è l'impresa appaltatrice cui è stato affidato lo smaltimento dell'olio esausto, dei filtri, degli stracci unti e delle batterie esauste.

### **2. TIPOLOGIE DI CONTENITORI DI RACCOLTA**

- 2.1. I contenitori per la raccolta dei rifiuti delle unità da diporto sono cassonetti in plastica muniti di appositi coperchi, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti e differentemente contrassegnati:
  - il cassonetto per lattine, metallo e vetro ha una capacità di 250 litri
  - il cassonetto per la carta è di colore blu ed ha una capacità di 250 litri
  - il cassonetto per la plastica e gli imballaggi in PET è di colore giallo ed ha una capacità di 250 litri
  - il cassonetto per gli altri rifiuti è di colore verde ed ha una capacità di 1100 litri
- 2.2. Il cassonetto per l'olio esausto è un contenitore in acciaio che si trova in un luogo coperto munito di porta a griglia, è di colore verde ed ha una capacità di 2 x 250 litri  
Il cassonetto per l'olio esausto è un contenitore in plastica che si trova in un luogo coperto munito di porta a griglia, è di colore bianco ed ha una capacità di 1000 litri
- 2.3. Il cassonetto per le batterie esauste è una cassa in acciaio di colore blu dotata di apposito coperchio e avente le seguenti dimensioni: 1 m x 1,2 m x 0,8 m.

### **3. PUNTI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI**

- 3.1. La raccolta dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto ormeggiate dal molo A fino al molo L si effettua nei seguenti 2 punti interni al Marina:
  - 1) Parcheggio nell'area nord del Marina:
    - 3 cassonetti per i rifiuti urbani
  - 2) Parcheggio nell'area sud del Marina:
    - 5 cassonetti per i rifiuti urbani
    - 1 cassonetto per lattine, metallo e vetro da 250 litri
    - 1 cassonetto per carta da 250 litri
    - 1 cassonetto per plastica e imballaggi in PET da 250 litri
    - 3 cassonetti per oli esausti per un totale di 1500 litri
    - 1 cassonetto per batterie esauste da 320 litri
    - 2 bidoni per contenitori unti d'olio
    - 1 bidone per filtri dell'olio
    - 1 bidone per filtri dell'aria
    - 1 bidone per stracci unti

3.2. Tutti i cassonetti e i bidoni sono collocati in luoghi delimitati da recinzione a rete che ne impedisce lo spostamento.

#### **4. IMPRESE APPALTATRICI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI**

4.1. La “6.maj” d.o.o. (S.r.l.) di Umag – Umago, Tribje 2 è l’impresa appaltatrice che si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti differenziati prodotti nel Marina Nautica

4.2. La “6.maj” d.o.o. (S.r.l.) di Umag – Umago, Tribje 2 si occupa della raccolta giornaliera dei rifiuti che avviene, quando necessario (su richiesta), anche più volte al giorno

4.3. Il trasporto dei rifiuti già differenziati, raccolti nei vari cassonetti, è organizzata per tipologia di rifiuto – I rifiuti vengono scaricati nel centro di raccolta (discarica)

4.4. La ZAGREBPETROL d.o.o./S.r.l. è l’impresa appaltatrice che si occupa della raccolta e del trasporto degli oli esausti, dei filtri, dei contenitori in PVC unti d’olio, degli stracci unti e delle batterie esauste. La raccolta e il trasporto avvengono su richiesta; sulle operazioni di raccolta e trasporto di questi rifiuti pericolosi è tenuto un apposito registro.

#### **5. MODALITÀ DI DEPOSITO DEI RIFIUTI**

5.1. I rifiuti delle unità da diporto vengono riposti dai proprietari delle stesse in speciali sacchetti di plastica biodegradabili differenti per ogni tipo di rifiuto e, poi, in appositi cassonetti.

#### **6. ALTRE DISPOSIZIONI**

6.1. Nei locali del servizio di manutenzione e tutela ambientale ci sono mezzi e attrezzature atte a prevenire episodi d’inquinamento del mare e a rimuoverne le conseguenze nocive per l’ambiente.

6.2. Il servizio di manutenzione e tutela ambientale si occupa anche dei mezzi e dell’attrezzatura antincendio. Oltre ai mezzi e all’attrezzatura collocati sui moli e nell’area del Marina, nei locali che ospitano i marinai addetti all’ormeggio c’è anche un magazzino di materiali ed attrezzature antincendio.

#### **7. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**

7.1. Il presente piano di raccolta e manipolazione dei rifiuti delle unità da diporto, in conformità all’articolo 62, comma 4°, del Regolamento sui requisiti e le modalità circa il mantenimento dell’ordine nei porti e nelle altre parti delle acque marine interne e delle acque territoriali della Repubblica di Croazia, in quanto parte integrante del Regolamento sul mantenimento dell’ordine nel porto a destinazione speciale - Marina Nautica Novigrad – Cittanova, viene sottoposto all’approvazione della Capitaneria di porto di Pola (Pula).